

U muricciolu nostru

a cura di Bruno Benedetti

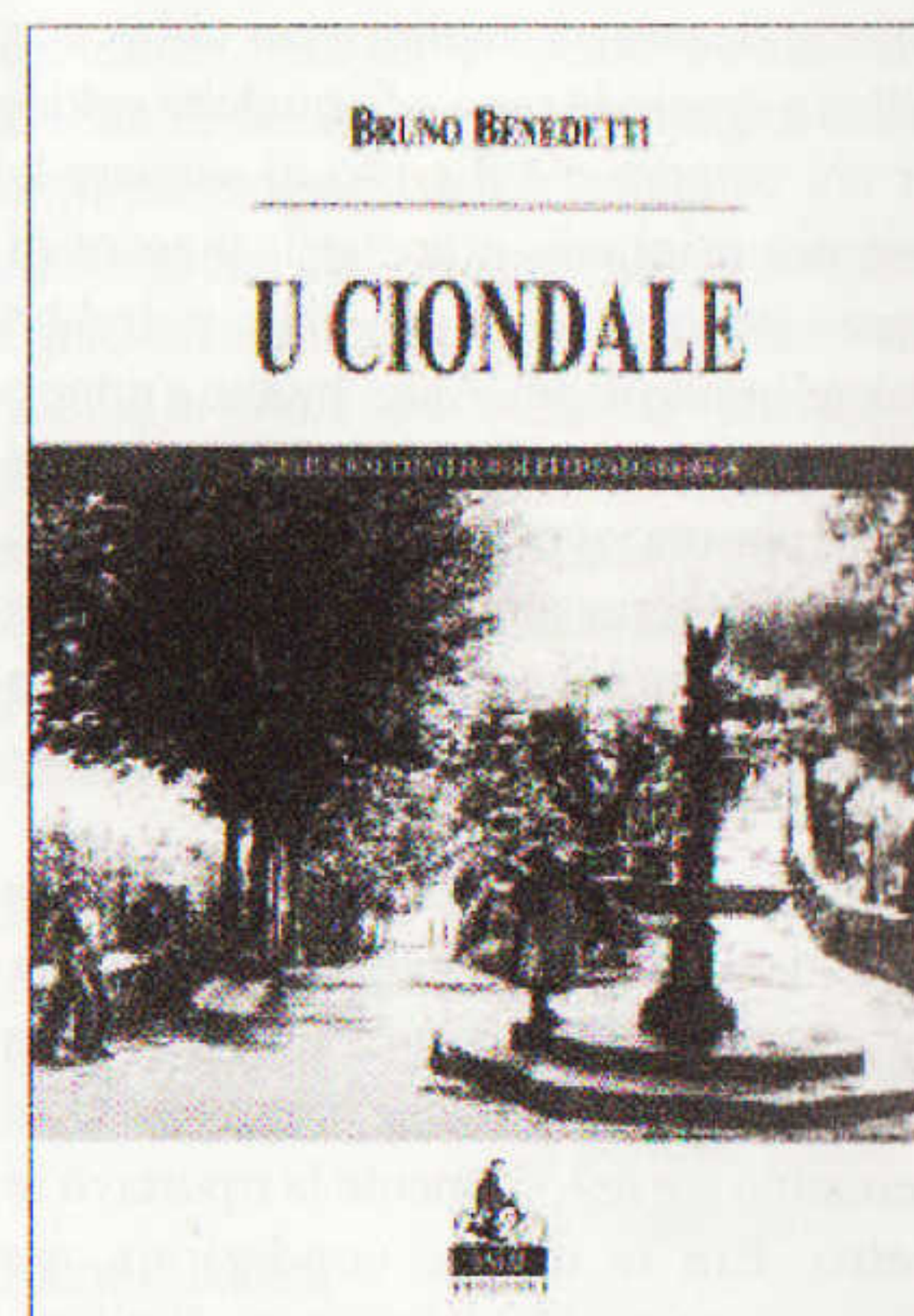
L'offerte, da como dicevanu quilli de u comitatu che ivanu recogghienno i sordi, pare che ivanu be' questo vordì che i palommaresi so' sempre quilli prunti a corre quanno ci sta da corre e se so' mostrati minu egoisti de quantu se possa penza', anzi io dirrìa co' u core d'oro" perché non se tiranu arretu quanno serve aiuto e tutti se sau sacrifica', perché sau ch'emo trovatu un bellu paese e coscì vorremmo lassallu ai nepùti nostri. Mo 'e stessee cose se stàu verificànnu pe' reccumida' l'acchiesa de Santugiddiu, e quanno ci hau reccumidata pure quella potèmo di de tenècce 'che gioiellu de più e pure se co' u tempu 'stu paese era statu trascuratu e remastu più arrètu dell'atri, mo da 'che ara parte è mioratu. E' viro che u tempu 'ggiusta tuttu 'nfatti mo c'erevèmmo 'bituati a vede' i giardinetti loscì e co' u tempu cev'èmmo fattu l'occhìu, com'era prima chi s'ò recorderrà più se non girasse 'ngura 'che vecchia fotografia scolorita? Ma 'na cosa è sicura era reduttu propiu male che faceva propiu schifu! 'Ndrommendi stao a scrive 'sti ricordi propiu 'sti giorni stau a remette tuttu sottosopra e questa vòta pare che i laùri so' 'ngura più grossi de tutte quell'are vote tant'è viro che hau ruttu pure penabballe u burgu e stau 'ngura a scava' chisà che arràu da fa'?.... Non ve racconto quello che diceva 'a gente quanno 'nciminciaru a laora', perché l'arrète sentita pure vu' co' e recchie vostre, de' tanti posti pe' machine che eranu spariti, eppo' de via Garibaldi che l'evanu remessa 'n senso penenzu' e penegno', quanno hau 'ncominciatu a laora' i più sapùti già ce tenevanu tante cose da di' e se sentivanu 'n

diritto de fa tutte critiche, como se dice: "ropivanu 'a vocca e ghi daèvanu fiatu" senza verifica' se u ciorevellu era collegatu e se sentivanu chiacchiare de tutti coluri, presempli; 'ncominciaru a tagghia' i pignulati, "Aprite cielo!" eppo' spostaru u monumento ai caduti, via!! are chiacchiare, eppo' ce semo 'ccorti che missu coscì u monumento pare più grossu più bellu e fa più bella figura, (facetece casu senza pregiudizi e ve ne 'ccorgete che è coscì) pure l'attività che stàu a via Roma pariva ch'evanu da i' tutti falliti, poèsse pure che checcosa arràu persù, pero' se sa che quanno se fau i laùri 'che disagio u creanu sempre, ma pe' certi se capiva, che eranu solu chiacchiare che scappavanu da vocche 'nvidiose e disfattiste, perché laùri de 'sta portata a Palommara non s'i recorda gnisciunu ne' a memoria storica ne' a memoria d'omo e, se potesse fa' un paragone e se potesse misura' co' ari laùri fatti, se poterà reconfrota' co' quilli che ficiru vasci do' secoli fa che pe' quelle mijorie de allora ghi recacciaru "Perla della Sabina". Mo' io stàu a scrive quistu diario a laùri feniti perciò è troppu facile mettese a di' che pare diventatu un'aru paese e pe' questo me sento de vantallu perché mo' se po' di' che Palommara te' 'na raggio' 'n più pe'esse chiamata co' quillu soprannome. Ormai so' passati 'n so'quant'anni che gnisciunu ce remetteva più e mani e a me, pure se u ricordo de quillu muricciolu è sbiaditu e m'u ricordo com'un sugnu, me remane sempre daventro 'a capoccia. Certo non se po' reì a partarretu co' u tempu sennò vorremmo redeventa' tutti più giuvani co' 'e comodita' e le

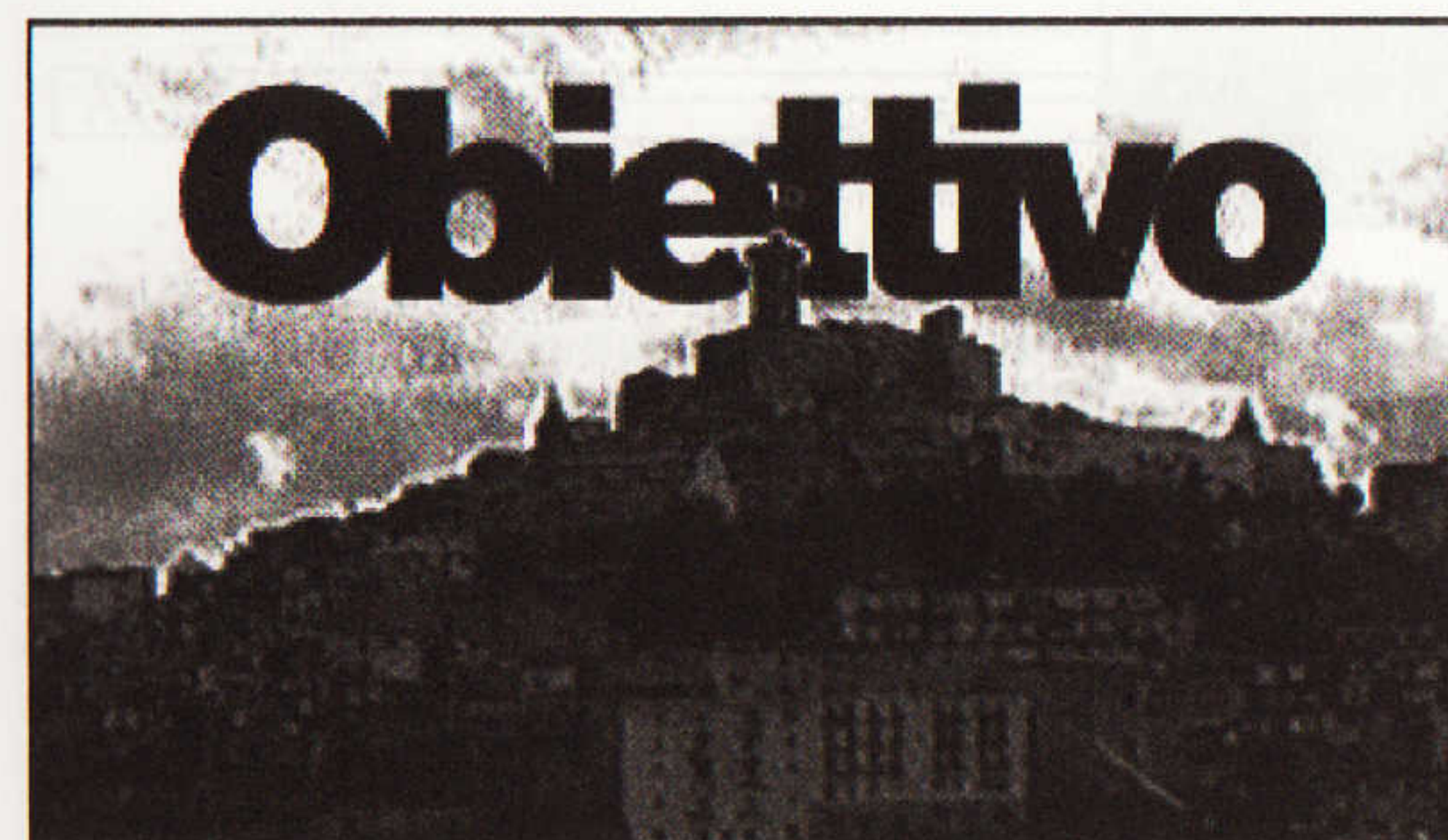
capocce de mo'. 'Na vòta pe'nu quella era solu "'a strada che porta a Sammiasciu", po' so' stati i giardinetti, magari co'n sacco de motorini che scarrozzavanu penenquà e penellà como facevèmmo nu' a pèdi tant'anni fa e tante machine ferme messe 'n fila, como se metteva 'a gente seduta a nu' muricciolu ai tempi nostri, però mo' è veramente tuttu cambiatu, da u burgu che se po' cammina' tranquilli penammònte e penabballe, da u pavimentu, i lampiuni, u mosaico che è un'opera d'arte, 'e panchine, non ce passanu più 'e machine, mo' pare peddavìro.... "un'oasi de pace" un postu do' tuttu te pare più bellu, perfino monte Gennaru fa più bella figura vedènnolu loscì in lontananza.

fine

Bruno Benedetti



Il libro: U Ciondale di Bruno Bene



Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina

Mensile Indipendente - Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno XVI n. 3

OTTOBRE 2010



DOSSIER "CASA DELLA SALUTE"

Danilo Quaglini a pag. 4-5

Amministrare
non è facile

Armando Egidi a pag. 2-3

Lettera aperta alla
cittadinanza

Amministrazione comunale a pag. 9

Palombara bella ma...
poco pulita

Anna maria Aquilino a pag. 11

Notiziario culturale
per Palombara S.

a pag. 12

Aperti cofano: il mercatino
sotto la montagna

Jo Campbell a pag. 15

Obiettivo

Attualità, cultura,
informazione, spettacolo
a Palombara

Periodico Mensile Indipendente
Reg. Trib. Roma n. 306 del 16/6/95

anno XVI
numero 3
Ottobre 2010

direttore responsabile
BENVENUTO SALDUCCO

direttore
DONATO RUGGIERO

redazione
MARIO CATENA,
ANNA IMPERIALI,
OLIVIA MEZZANOTTE

**hanno scritto
in questo numero**
ANNA MARIA AQUILINO,
BRUNO BENEDETTI, JO CAMPBELL,
ARMANDO EGIDI, LINO IMPERIALI,
MARCO PALUMBO, DANILO
QUAGLINI

grafica e impaginazione
OLIVIA MEZZANOTTE

fotografia
ANTONIO TARQUINI

Stampato in proprio
chiuso il 15/10/10

Per ogni commento o articolo
di pubblico interesse che volete
sia pubblicato mandate una
e-mail a

obiet:ivo.palombara@libero.it

La collaborazione è del tutto
volontaria e gratuita.

Gli articoli ed i servizi sono
pubblicati a seconda dello
spazio disponibile

e rispecchiano il pensiero degli
autori e degli intervistati,
che ne rispondono penalmente
e civilmente.

Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati,
non vengono restituiti

Amministrare non è facile

di Armando Egidi, Vice Sindaco

Finita la sbornia delle elezioni comunali che hanno premiato la coalizione a guida Paolo Della Rocca, eccoci di nuovo dopo 5 mesi ad analizzare che cosa stia succedendo dentro e fuori il palazzo.

La giunta nominata dal Sindaco Paolo della Rocca è composta dal Vice Sindaco con deleghe all'agricoltura, agli affari generali, al patrimonio ed al personale Armando Egidi, dall'Assessore ai lavori pubblici Manolo Cipolla, dall'Assessore all'ambiente Siro Margottini, dall'Assessore alla cultura, sport, volontariato e politiche giovanili Alessandro Palombi, dall'Assessore alle attività produttive e alla sanità Danilo Quaglini.

Il Consiglio Comunale vede quale presidente con deleghe ai tributi, cimitero e autoparco Carlo Petrolini.

Vi sono poi consiglieri comunali con deleghe quali Vito Cervellini, Lorenzo Annibali, Massimo Massimi, Rino Postiglioni.

Il lavoro dell'amministrazione non è iniziato sotto i migliori auspici, infatti la crisi di liquidità non ha colpito solo le imprese italiane ma ha acuito anche le sofferenze di bilancio degli enti locali. Se prima si poteva contare su un costante flusso di cassa determinato dagli accrediti provenienti dallo Stato e dalla Regione Lazio oggi bisogna contare sulle proprie forze sia in termini di quotidianità sia in termini di programmazione. Da ciò quindi l'introduzione di una serie di aumenti che hanno riguardato sia la TIA (Tariffa Igiene Ambientale) sia il canone dell'acqua potabile con aumenti che non dobbiamo nascondere tra il 70 ed il 110 per cento. Per quanto riguarda la TIA scontiamo purtroppo la mancanza di una vera politica di raccolta differenziata a livello regionale (esclusa carta, vetro e plastica).

Ancora oggi tutto viene inviato alla discarica dell'inviolata in quanto i siti di stoccaggio necessari alla conservazione di ecoballe non esistono se non in pochi e limitati casi e non esistono gli inceneritori che oltre a smaltire i rifiuti solidi non riciclabili potrebbero produrre con l'incenerimento energia ridistribuibile alle comunità che permetterebbe un forte abbattimento dei costi.

A ciò si aggiunga l'eterno sport dell'evasione e dell'elusione dei cittadini i quali non sentono dentro di sé il concetto civico che oltre ad avere diritti si devono accettare anche i doveri. Di fronte a simili accadimenti l'Amministrazione in modo responsabile e univoco, (e più facile

amministrare quando si naviga nell'oro, ma i veri amministratori di razza si vedono nei momenti di difficoltà) ha imboccato la strada degli aumenti, nello stesso tempo si è però attrezzata per chiamare ai propri doveri tributari i cittadini che da quest'orecchio non vogliono sentirsi e a migliorare il servizio anche con l'attuazione nelle frazioni della raccolta differenziata.

E' stato inaugurato il nuovo ufficio tributi strutturato sulla falsa riga degli uffici dell'agenzia delle entrate con una funzionalità accentuata accompagnata da un supporto tecnologico sia in termini di attrezzature sia in termini di accesso a banche dati. Si stanno effettuando rilevamenti diretti via per via utente per utente, grazie anche al lavoro di posizionamento della toponomastica che permette di rintracciare con assoluta certezza tutti i contribuenti.

E' stata attivata anche una procedura d'incrocio tra i dati in possesso dell'ufficio urbanistico del Comune di Palombara Sabina e la bollettazione Tia ed acqua.

Quindi l'amministrazione Comunale non sta con le mani conserte, ma quotidianamente lavora nella direzione di un forte recupero dell'elusione e della evasione tributaria.

Discorso diverso per l'acqua, tutti sono testimoni e sfido a dire il contrario del notevole miglioramento della distribuzione dell'acqua potabile nel nostro Comune.

Rispetto alle esperienze del passato oggi possiamo dire che la realtà idrica del ns. paese si avvicina alla normalità, non solo durante questi anni, oltre a mantenere ciò che era esistente, si stanno realizzando nuove condotte che porteranno questo bene primario in zone oggi totalmente sprovviste. Se da un punto di vista idrico la situazione è notevolmente migliorata lo stesso non può dirsi per quanto riguarda il sistema fognario oramai obsoleto. Infatti, levati tratti che sono stati oggetto di riqualificazione grazie ai lavori pubblici, la rete fognaria di Palombara Sabina e delle frazioni risulta essere oggi un colabrodo.

Gli interventi che ogni anno il settore tecnico del Comune è costretto a fare sono numerosi e costosi anche perché logisticamente difficili da attuare poiché dentro talvolta aree ad alto tasso di abitabilità.

A ciò si aggiunga che le infiltrazioni dovute alla fuoriuscita di liquami fognari in locali e cantine sono dovuti per la maggior parte al fatto che gli scarichi delle abitazioni spesso non sono collegati con la rete fognante comunale ma

interrata, sintomo questo sempre di cittadini che chiedono solo diritti e mai vogliono obbedire ai doveri di convivenza civica.

Anche in questo caso la programmazione manutentiva per il futuro ha determinato consapevolmente gli aumenti del canone dell'acqua, tutti ci auguriamo un futuro, dove lo stesso canone dell'acqua sia abolito e sostituito dal pagamento a consumo, ma ciò sarà possibile solo quando le strutture idriche saranno accessibili direttamente (contatori fuori le abitazioni) o con rilevamento telematico (contatori elettronici) e gli impianti fognari saranno tutti di nuova concezione tecnologica.

Anche per il canone acqua lo sport a non pagare è diffuso il Comune sta valutando anche in base al Regolamento idrico, per i morosi (cioè chi non paga da anni), la sospensione temporanea del servizio fino a quando l'utente non sia tornato in regola con i pagamenti.

Lo sport comunale del non pagare non è più permesso e non è comprensibile in un paese dove secondo le statistiche esistono autovetture private (da mantenere) con percentuali superiori alla Media nazionale.

Oltre ad aumentare i tributi l'amministrazione continua anche il suo lavoro rispetto al

programma presentato durante le elezioni si sono realizzati o si sta realizzando nuove opere di riqualificazione delle strade nel capoluogo e nelle frazioni, nuovi tratti di pubblica illuminazione in vie e strade sprovviste a breve partiranno i lavori del secondo lotto della scuola media di Cretone nonché sempre nella stessa frazione i lavori di realizzazione del nuovo depuratore.

Ritengo che amministrare non sia facile ma se uno usa il buonsenso, sicuramente otterrà degli ottimi risultati e noi crediamo come amministrazione che i prossimi anni ci daranno ragione anche perché noi non sfuggiamo al confronto quotidiano con la gente la quale sa dove trovarci e sa che avrà sempre da noi una risposta sia essa positiva che negativa ma sempre amministrativamente corretta.

La critica costruttiva è il sale della democrazia, la critica vuota e tanto per farla non producono effetti positivi per nessuno della ns. collettività. Sono contento che di nuovo torni a essere pubblicato il giornale "Obiettivo" questo permetterà a tutti in modo indistinto di far sentire e valere le proprie ragioni siano esse positive o negative, il giudizio dei lettori si manifesterà con certezza a vantaggio e a svantaggio di chi

fa amministrazione nel ns. Comune, noi ci saremo, perché niente abbiamo e niente vogliamo nascondere anzi lancio una proposta come succede a livello governativo, il giornale "Obiettivo" raccolga periodicamente attraverso delle interviste gli umori della ns. cittadinanza facendo esprimere anche una valutazione di merito nei confronti degli amministratori e dei consiglieri di maggioranza e opposizione che siedono oggi nella nostra amministrazione cittadina.

Ciò potrebbe essere un altro stimolo a far bene il proprio dovere quotidiano sapendo che oggi siamo stati eletti e domani potremo non esserlo poiché il ns. operato non è stato valutato positivamente dai concittadini.

Non è detto che tutti hanno le qualità per fare gli amministratori specialmente se le ns. azioni possono comportare dei problemi a chi è amministrato.

Terminando e richiamando il titolo dell'articolo noi faremo il ns. dovere fino in fondo avendo sempre come faro l'interesse della gente, non sfuggiremo dalle ns. responsabilità sicuri di amministrare non con la demagogia ma con la consapevolezza del momento difficile che ci troviamo a vivere quotidianamente.

la compagnia

PE' CHI N'HA CHE FA

presenta:

La Fortuna Con La F Maiuscola

di Armando Curcio ed Eduardo de Filippo
in dialetto palombarose



spettacoli:

16/10/2010 - 22-23/10/2010 - 29-30/10/2010 - 5-6/11/2010

presso il Cinema Nuovo Teatro di Palombara Sabina

inizio ore 21:00

Provenienza: presso Anna Stefani

Via Garibaldi, 17 - Palombara Sabina (Roma)

tel. 0774/66213

RITORNA IL TEATRO IN PALOMBARESE:

**"La fortuna con
la F maiuscola"**

La compagnia Pe' chi n'ha che fa' darà alle scene "La fortuna con la F maiuscola" di Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Il 16 ottobre la prima, il 22, 23, 29, 30 ottobre e il 5 e 6 novembre le repliche. Commedia esilarante, ma ciononostante profondamente carica di senso, ha per protagonista una famiglia che nell'immediato dopoguerra vive in una condizione di povertà tale che d'inverno apre le finestre per far entrare in casa un po' di calore, e mette insieme il pranzo con la cena dividendo un uovo tra tre persone... A Giovanni, il capofamiglia, capita una fortuna inaspettata ed insperata: un'eredità! Eredità che rischia di perdere per una clausola testamentaria... Ma Giovanni prende la fortuna per i capelli e la doma e la piega al suo servizio!

P.S. Come sempre, biglietti in vendita presso Il Corredo di Anna Stefani.

LETTERA APERTA ALLA CITTADINANZA

In questi giorni stanno sempre più insistentemente circolando informazioni prive di fondamento che tendono a rappresentare in modo fazioso e non veritiero la realtà dei fatti.

Il riferimento è, chiaramente, ai numerosi volantini che circolano per le vie del paese che sostengono che l'aumento delle tariffe comunali (acqua e rifiuti) sia un atto illegittimo da parte dell'Amministrazione comunale e invitano tutti a presentare pseudo-ricorsi servendosi di modelli già preimpostati.

LA VERITA' PER LA T.I.A.

L'aumento della T.I.A. è inconfutabilmente legato al dovuto riallineamento delle entrate (bollettazione a carico dei cittadini) rispetto agli ingenti costi del servizio.

Ormai è risaputo da tutti, con la tariffa (T.I.A.) si deve coprire il 100% del costo del servizio.

Con parole più chiare: se il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti costa, per esempio, 1 milione di Euro l'anno, con la tariffa si deve reperire 1 milione di Euro dividendo la somma tra tutti gli iscritti al ruolo.

Nel 2005, in sede di insediamento, questa amministrazione ha trovato nel cassetto un "regalo" che la precedente amministrazione le aveva lasciato: l'appalto settennale alla Nuova Era S.p.A. per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti palombaresi (in cui Monterotondo controllava tutto!).

Purtroppo, però, i conti riferiti al centro di costo palombarese, come del resto tutti gli altri, erano completamente sballati (al ribasso), costringendo infatti la medesima società al fallimento dopo soli tre anni dalla sua stessa nascita. Questa amministrazione non vuole ripetere gli errori che hanno portato al fallimento anzidetto, pertanto, fatture e calcolatrice alla mano, ha dettagliatamente ricostruito il costo dell'intero ciclo dei rifiuti e tale "responsabile" operazione, ha inevitabilmente evidenziato l'esistenza di costi non coperti dalle entrate che oggi sono stati perfettamente riallineati alle entrate effettive. Chiaramente è molto più facile invitare la gente a fare ricorso che studiarsi dettagliatamente le fonti di costo e ammettere che l'unica strada seria è quella intrapresa dal nostro comune.

LA VERITA' PER L'ACQUA

L'aumento del canone idrico, è bene ricordarlo, fermo dal 1998 è stato necessariamente e responsabilmente adeguato al reale costo del servizio, cercando di arrivare a coprire quasi totalmente tutto ciò che è attinente alla gestione, manutenzione e amministrazione del canone idrico. Non è più possibile sostenere costi (acquisto della fornitura dell'acqua dall'ACEA e dal CIS) senza programmare l'intera copertura degli stessi! In poche parole le bollette emesse non possono essere più basse di quanto il comune spende per acquistare l'acqua, distribuirla e fare anche la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto. La maggior parte della rete del nostro acquedotto risale a più di 40-50 anni fa!! Inoltre il numero dei cittadini è raddoppiato (da 6500 abitanti a 13.000).

L'amministrazione sta anche impostando un nuovo e più moderno regolamento per la distribuzione dell'acqua (dove saranno completamente eliminati gli usi gratuiti risalenti al periodo regio!).

Negli anni passati, tali costi, si erano lasciati ricadere sulle spalle dell'intera cittadinanza indistintamente, gravando le casse comunali di costi non più sostenibili. Oggi, grazie ad una razionalizzazione dell'uso dell'acqua e ad una efficiente politica di lotta agli sprechi, NON ESISTE PIU' CARENZA IDRICA.

Merita una nota d'attenzione anche la falsa notizia che a Cretone e Stazzano non debba essere pagato il canone fognatura (che è solo una parte della bolletta idrica) in quanto non esisterebbe il depuratore. In vero la corresponsività fra la suddetta quota e il servizio di depurazione sussiste comunque, perché le somme pagate dagli utenti, anche in mancanza del servizio, sono comunque destinate all'attuazione del piano d'ambito, comprendente anche la realizzazione dei depuratori (che infatti sono in fase di costruzione). Si tratta, quindi, di un contributo dovuto dal cittadino, al fine di garantire anche il superiore interesse della collettività che trascende la dimensione dell'interesse del singolo; il rapporto con l'utenza non può essere considerato sotto un profilo meramente privatistico, in quanto elementi costitutivi di tale rapporto hanno anche una valenza pubblicistica.

attesa la necessità di salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica.

Questa Amministrazione, al contrario di quello che vogliono far credere alcuni politici locali irresponsabili, ha a cuore le sorti di Palombara e ritiene che le casse comunali vadano gestite come quelle di una famiglia.

In tempi di difficoltà congiunturali che sono sotto gli occhi di tutti, è chiaro che anche il nostro piccolo comune deve tirare la cinghia e ne sono prova sia gli aumenti tariffari che il taglio della spesa e le forti azioni di recupero dell'evasione che si stanno continuando a esercitare. Sono numerosi gli avvisi di accertamento che verranno spediti per recuperare l'evasione/elusione per il pagamento della T.I.A. ed altrettanto numerose sono le bollette inviate per le eccedenze nell'uso dell'acqua, le sostituzioni dei contatori "taroccati", passando poi, qualora necessario, all'interruzione coattiva della fornitura dell'acqua (prevista dal regolamento ed assolutamente legittima).

L'obiettivo concreto è quello di arrivare al 2011 con potenziali aspettative di ribasso delle tariffe e solo con questo tipo di politica il comune di Palombara potrà dirsi finalmente "sano e virtuoso". Al contrario, vi sono "personaggi" politici che, ipocritamente ed irresponsabilmente, continuano a far passare il messaggio dell'ingiustizia nel pagamento dei tributi (come se gli amministratori avessero quel latente senso masochistico che li farebbe gioire ad ogni aumento tariffario), senza preoccuparsi, si badi bene, di proporre la benché minima soluzione! Continuando solo a fare confusione e disinformazione (le bollette devono essere pagate anche se è stato presentato ricorso!).

L'amministrazione comunale, però, è fiduciosa nel buon senso dei cittadini, e ritiene che solo con questo tipo di operato si possa guardare sereni verso il futuro evitando che le nuove generazioni continuino a pagare per le cattive gestioni dei loro predecessori (ricordiamo che sono stati pagati negli ultimi cinque anni duemilioni di euro, non iscritti in bilancio, lasciati in eredità a questa Amministrazione).

L'Amministrazione Comunale

ANTENNE SU MONTE GENNARO: UNA STORIA ANCORA NON CHIUSA

Quest'estate, ad agosto, la Soc. Radio Subasio s.r.l. aveva provato per ben due volte a iniziare i lavori su Monte Gennaro per la realizzazione di un traliccio di 92 metri. Immediatamente il Sindaco di Palombara emetteva un'ordinanza di divieto di circolazione sulle proprie strade ai mezzi pesanti e Radio Subasio, come al solito, ricorreva al TAR del Lazio per fare annullare l'ordinanza del Sindaco di Palombara, con udienza fissata prima ad inizio settembre e successivamente rimandata al 28 settembre.

I cittadini di Palombara si erano quindi organizzati in un presidio permanente che ha visto la partecipazione oltre che di numerosi cittadini anche di associazioni locali e nazionali come: "Comitato Monte Gennaro senza antenne", "La Rosa dei Nirb", "Comitato per l'ambiente", "Mountain Wilderness". Il presidio è proseguito per l'intero mese aspettando la sentenza del TAR, con il principale scopo di controllare l'accesso a

Monte Gennaro impedendo che Radio Subasio forzasse nuovamente la mano, non rispettando l'ordinanza. Ad oggi, grazie alla mobilitazione dei cittadini e all'intensa opposizione dell'amministrazione comunale di Palombara Sabina la sentenza del TAR è stata rinviata al 28 ottobre, annullando di fatto la possibilità che la Soc. Radio Subasio s.r.l. possa iniziare i lavori su Monte Gennaro, secondo quanto previsto da prescrizioni regionali di tutela ambientale.

Il presidio è stato per ora sospeso ma rimane alta l'attenzione su questa storia non ancora finita. I cittadini continueranno la mobilitazione chiedendo il definitivo annullamento della Conferenza dei Servizi mai conclusa del 2004.

Comitato Monte Gennaro senza antenne

www.montegennarosenzaantenne.org

www.montegennarosenzaantenne.blog.kataweb.it

e-mail: montegennarosenzaantenne@yahoo.it



RIFIUTI: DI FALLIMENTO IN FALLIMENTO?

di Lino Imperiali, Sinistra ecologia libertà

Il Sindaco, accortosi che il servizio rifiuti era in rosso, nonostante che la TIA (Tariffa Igiene Ambiente), avesse dovuto coprire interamente i costi, ha deciso di rimediare. Già nel 2009 aveva aumentato la TIA del 65%. Noi contestammo, allora, quell'aumento in quanto si sarebbe incassato più delle pesse preventive e cercammo di far capire che il meccanismo di ripartizione, solo se ben applicato, determinava un pareggio perfetto tra costi ed incassi. Questa volta, forse per evitare quella nostra contestazione, ha elevato alcuni costi. Non potendo aumentare quelli per la raccolta e trasporto dei rifiuti, che rimarranno fermi per due anni, per la gara espletata, (inizio appalto servizio giugno 2010), ha messo in conto un aumento non comprovato, quello della "discarica", passato da • 523.000 del 2009 a • 800.000 e delle spese amministrative aggiungendo ai 98.300 •, precedentemente previsti, altri 127.000 •. Inoltre alla Musa, società comunale recentemente creata per la gestione di taluni servizi, è stato riconosciuto, di fatto, il potere impositivo, illegittimo, di una addizionale del 10%, non compresa fra i costi: pura regalia che potrebbe arrivare a • 195.000. Precisiamo che di essa non c'è traccia nel bilancio comunale. Inoltre, le tariffe elaborate ed approvate non trovano riscontro nei nostri conti risultando, nella quota variabile assai superiori: chiederemo una verifica.

Noi, però, abbiamo la sensazione che la situazione sia più delicata di quella che appare. Per capire sarebbe necessario disporre dei dati della gestione della Municipalizzata, cosa coperta, ci sembra, da segreto di stato.

Il Sindaco, ci ha informato di aver chiuso con il fallimento "Nuova Era" con un versamento di 165.000 euro (un bel "pacco" per gli altri soci?), inoltre, ci ha fatto sapere che l'amministrazione, in questi anni, ha speso 500.000 • per la

bonifica delle discariche abusive. Signor Sindaco non sarebbe stato meglio se avesse speso parte di quei soldi per realizzare almeno due "isole ecologiche"? Signor Sindaco che fine ha fatto la raccolta "porta a porta"?

I cittadini onesti si accolleranno ancora l'onere di pagare per tutti? Di pagare l'inefficienza della gestione? Si affronti una volta per tutte il problema.

Si parla insistentemente di 2 milioni di euro di debiti della Musa, non vorremmo che si ripetesse un altro fallimento, non vorremmo che la Banda perdesse la "sala della Croce Rossa" di recente conferita, chissà perché, al Patrimonio della Musa.

-Basta alle gestioni allegre;

-Si renda pubblico il bilancio analitico 2009 della Musa Srl;

-Il rendiconto della gestione TIA del 2009;

-Salti la poltrona del responsabile

Intanto è arrivata da pagare la TIA 2010 - possiamo chiedere di rivedere i conti tramite l'istanza sul retro prima di arrivare al ricorso in Commissione per evitare un lungo contenzioso - Riempite il modulo, fotocopiatelo in 4 copie e presentatelo al protocollo. Attenderemo i 30 giorni di legge per la dovuta risposta.

Sinistra e libertà sarà a disposizione per tutti i chiarimenti.

Volantino del 19/9/2010

I VANDALI ARRIVANO...PRIMA!

Si era in attesa di poter inaugurare il nuovo asilo comunale di Palombara, si lavorava per approvare il regolamento per il funzionamento, quando si è scoperto che purtroppo dei vandali avevano già fatto i primi danni. Infissi rovinati, muri sporchi per le pallonate... per un danno che si aggira tra i 15.000,00 e i 20.000,00 euro. Purtroppo alla stupidità e all'inciviltà non c'è limite... però i nostri amministratori potevano anche prevedere un fatto del genere, visti i precedenti che hanno già riguardato scuole di Palombara!

PALOMBARA BELLA, MA... POCO PULITA!

di Anna Maria Aquilino
per il gruppo ambientalista

Sì, Palombara è senza dubbio un paese suggestivo e ricco di un patrimonio storico e paesaggistico di tutto rispetto. Ma ciò che i visitatori e i cittadini più sensibili ed attenti notano è il degrado e la sporcizia che, nonostante l'impegno degli operatori ecologici, regnano sovrani un po' dappertutto.

Si dice che la gente è incivile e si accantona il problema senza far nulla per rimuoverne le cause e per stimolare negli abitanti di Palombara un po' di sano orgoglio e di senso di appartenenza.

Nel gruppo ambientalista che si va costituendo (Comitato per l'ambiente - ITALIA NOSTRA e vari cittadini attenti ai problemi ecologici), abbiamo provato ad individuare alcune delle cause concrete del degrado del nostro paese, per portarle all'attenzione dell'Amministrazione e dei cittadini tutti.

I problemi da affrontare sono molti, ma vogliamo richiamare innanzitutto l'attenzione sull'abitudine alla "affissione selvaggia" che ha una ricaduta assai negativa sulla pulizia e sul decoro del paese.

Manifesti grandi e piccoli, e avvisi di vario genere, sia di pubblica utilità che individuali e commerciali (vendesi, affittasi, cercasi cane, offresi gattino, promozioni, offerte.....), stanno affissi dappertutto: sui pali dell'illuminazione e sulla segnaletica stradale, sui alberi, muri, staccionate e ringhiere, sui cassonetti della

nettezza urbana e della raccolta differenziata.... Tutto questo, aggiunto ovviamente ad altri elementi, dà a chi percorre le vie del paese, una visione d'insieme di disordine e di degrado.

Se poi si considera anche che quasi mai tali affissioni vengono staccate da chi le ha messe, e che quasi sempre finiscono a terra aumentando la quantità di cartacce che deturpano le nostre strade, si capisce quanto sarebbe importante regolamentare questo settore. E qui ci permettiamo di fare alcune proposte:

1) Si possono incrementare gli spazi destinati alle affissioni e lasciarne alcuni nei posti più frequentati, a disposizione dei cittadini?

2) Si può vietare a tutti, partiti politici compresi, di affiggere fuori dagli spazi consentiti, e punire, come si fa in ogni paese civile, le affissioni abusive?

Perché quando andiamo a gettare le immondizie, invece di trovare scritto sui cassonetti "carta", "vetro" o "plastica"... (così da non sbagliare nella raccolta differenziata) e magari anche l'orario per il conferimento della spazzatura, dobbiamo leggere il programma di una festa o il manifesto di un partito che resteranno per sempre ad imbruttire ulteriormente il cassonetto già brutto e sporco?

3) Si può fare in modo che le affissioni di pubblica utilità poste per necessità sulla segnaletica stradale o affisse lungo le strade, vengano alla fine rimosse con la loro dotazione di nastro adesivo, da chi le ha messe (Comune, Enel, Italgas.....)?

4) Ed infine, si può porre un limite a tutta la pubblicità selvaggia che viene lasciata sulle nostre macchine e nelle nostre cassette e che spesso finisce a terra, aggiungendo sporcizia a sporcizia? Sarebbe un segno di civiltà e anche un buon contributo alla riduzione del consumo di carta e al miglioramento dell'ambiente.

Contiamo sulla disponibilità dell'Amministrazione e soprattutto sulla sensibilità dei Palombaresi che, una volta presa coscienza del problema, sapranno diventare parte attiva per rendere il paese più bello e più vivibile, migliorando così per tutti la qualità della vita.



Raccolta cellulari usati e raccolta fondi per l'Amazzonia

IL TUO VECCHIO CELLULARE E' ANCORA UNA RISORSA

di Danilo Quaglini



Il Comune di Palombara Sabina, in particolare l'Assessorato all'Ambiente, è felice di condividere un progetto che merita l'attenzione di tutti i cittadini e di cui si riportano le principali caratteristiche: Terra Nuova da sempre promuove progetti di cooperazione internazionale sensibili alla tutela ambientale. Per questo la Campagna per la raccolta di cellulari usati vuole incoraggiare un comportamento più attento e responsabile da parte di tutte e tutti i consumatori anche rispetto al loro uso, permettendo di: restituire una consapevolezza del valore degli oggetti che utilizziamo, diminuire la pressione sulle materie prime, contribuire allo smaltimento dei rifiuti tecnologici, fare di un rifiuto una nuova risorsa! L'obiettivo della Campagna è Sostenere il progetto di Raccolta Fondi "Amazzonia è Vita".

Per ogni cellulare raccolto, la società Redeem (www.redeemplc.com) - certificazioni ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004), che si occupa della rigenerazione e dello smaltimento dei cellulari, devolgerà un contributo a Terra Nuova, a sostegno della Campagna "Amazzonia è Vita" per progetti in Perù finalizzati: Ad assicurare il diritto alla salute delle comunità locali attraverso la formazione di infermieri indigeni, favorendo il recupero dei saperi

terapeutici tradizionali. Al ripristino degli equilibri ecologici messi a rischio dallo sfruttamento indiscriminato:

- riforestando gli argini dei fiumi per proteggerli dalla erosione,
- sviluppando la piscicoltura sostenibile per l'alimentazione delle comunità locali ed il ripopolamento dei corsi d'acqua,
- reintroducendo specie vegetali utili all'ambiente e alle comunità negli spazi dove sono state eliminate.

Presto il Comune provvederà ad individuare piccoli siti di conferimento per la consegna dei cellulari da buttare. In particolare i contenitori verranno localizzati davanti alle scuole, al comune e all'ospedale. Chiunque potrà donare il proprio cellulare e depositarlo negli

appositi eco-box, con la batteria ma privo del caricabatteria. Tutti i telefoni che non potranno essere riparati e commercializzati verranno sottoposti a smaltimento tramite procedimenti a norma di legge che recuperano le materie prime dal telefono nel pieno rispetto delle normative ambientali e lavorative.

Continua l'impegno dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Palombara Sabina (Ass. Siro Margottini) nella campagna di sensibilizzazione ed educazione della cittadinanza per un miglioramento delle condizioni ambientali in cui viviamo e per un migliore utilizzo del rifiuto, inteso come strumento da cui trarre ricchezza e non come materiale inerte privo della minima utilità.

Al Comune di Montelibretti - Ufficio Lavori Pubblici (fax 0774.6068223)
e p.c. Assessorato ai Trasporti della Provincia di Roma (fax 06.48880462)
e p.c. Stazione Locale dei Carabinieri di Montelibretti (0774.609689)

SEGNALAZIONE - ESPOSTO

Da tempo ormai la situazione di manutenzione e gestione, perfino ordinaria, del parcheggio della stazione di Pianabella di Montelibretti ha raggiunto dei livelli di inaccettabile indecenza. I pendolari, studenti e lavoratori, che quotidianamente si recano presso codesta stazione sono costretti ad imbattersi in un luogo completamente abbandonato a se stesso, in balia di atti vandalici ed episodi di microcriminalità.

Ritengo che, in veste di utente, non possa esimermi dal rinnovare le ormai molteplici segnalazioni di disservizio attraverso l'invio delle stesse alle competenti Autorità, in primis all'assessorato ai Trasporti della Provincia di Roma, sperando che a queste seguano comportamenti fattivi e risolutivi.

Le problematiche da affrontare, invero, sono molteplici, a partire dall'accensione dei lampioni di illuminazione del parcheggio che, come più volte segnalato durante il mese di settembre e ottobre, non si è verificata regolarmente, lasciando al completo buio quanti si apprestano quotidianamente, loro malgrado, a tornare dalla capitale nelle ore serali.

La problematica dell'illuminazione, per altro, sarebbe la più semplice da risolvere, invece, nonostante le innumerevoli segnalazioni, continua a manifestarsi impertinente, seppur non in modo continuativo.

Ci tengo a segnalare, inoltre, l'assoluta abbandono della manutenzione del parcheggio, delle vie di accesso ai binari e del cavalcavia pieno di sporcizia (cartacce e rifiuti) e rovi o piante selvatiche. Non c'è nessun raccoglitore di carte o di rifiuti all'interno del parcheggio, costringendo le persone (quelle più civili) a portarsi a casa le cartacce ed i volantini che a migliaia vengono lasciati sulle autovetture, ancora il livello di utilizzo di entrambi i parcheggi limitrofi alla stazione è diventato altissimo tanto che già nelle prime ore del mattino non ci sono più posti a disposizione dei pendolari (si chiede che fine abbia fatto l'intenzione della Provincia di Roma di aumentare i posti auto a disposizione?) ed infine, quel che sconcerta di più, è l'impossibilità, per qualsiasi disabile che volesse provare ad essere autonomo, di recarsi nella capitale prendendo il treno, o all'andata o al ritorno dovrebbe rinunciare alla legittima aspirazione in quanto il cavalcavia non consente l'accesso a disabili o portatori di handicap che siano costretti sulla propria carrozzina.

Nella speranza che a questa segnalazione seguano comportamenti collaborativi, invio distinti saluti.

Roma, 6 ottobre 2010

DOSSIER "CASA DELLA SALUTE"

Documento inviato al Presidente della REGIONE LAZIO Renata Polverini in attesa della manifestazione del 3 ottobre 2010

di Danilo Quaglini, Assessore alla Sanità, Comune di Palombara Sabina

Con la presente si trasmettono le recenti attività politico-amministrative sviluppate nell'interesse del nosocomio SS Salvatore di Palombara Sabina, la cui operatività incide su tutta l'area della "Sabina Romana", trasformato nel 2006 in Casa della Salute.

1) Situazione OSPEDALE S.S. SALVATORE. Il Ministero della Salute, con Decreto Dirigenziale del 1° luglio 2005 ha ammesso il finanziamento (ex art.20 della L.67/1988) di Euro 6.918.510,00 concesso per il completamento della struttura e trasformazione dell'ospedale in P.I.T. I lavori sono parzialmente completati (ala nord) ma ancora nessuno è in grado di sapere quale sia la futura destinazione degli ambienti ristrutturati. Nel frattempo la struttura ospedaliera è stata trasformata in Casa della Salute nell'ambito della sua riconversione in P.T.P. (Presidio Territoriale di Prossimità) - DGR Lazio 420 del 2007¹(Footnotes).

2) Nel 2005 l'Amministrazione Della Rocca, in un contesto in cui i posti letto venivano tolti pressoché a tutti gli ospedali e molte strutture vedevano ridimensionare drasticamente i servizi che in precedenza venivano forniti ordinariamente, si decise di accettare la sfida della trasformazione dell'ospedale di Palombara Sabina in "Casa della Salute". E' stato così sottoscritto, con la ASL RmG² e la Regione Lazio (all'epoca l'Assessore Augusto Battaglia), un "protocollo d'intesa" in grado di rendere chiaro nel tempo il percorso che la "Casa della Salute" di Palombara avrebbe dovuto affrontare (18/12/2006). Naturalmente, il primo punto che noi dell'amministrazione abbiamo preteso fosse inserito nel protocollo d'intesa è che la ASL e la Regione si erano impegnati a mantenere era una struttura dedicata alle urgenze, un Primo Soccorso efficiente e funzionante h24. Si ricorda che il protocollo di intesa parlava di aumento dei posti letto da 57 a 90, parlava di day hospital oncologico

e cardiologico territoriale aziendale, di day surgery e one-day surgery di chirurgia generale, oculistica, urologia, ortopedia, ginecologia e ORL; parlava di day service - diagnostiche di laboratorio e di immagine avanzata (TAC compresa!), parlava di ospedale di comunità con 20 posti letto e apertura del reparto di riabilitazione e lungodegenza per 52 posti letto; parlava di hospice con 20 posti letto, parlava di attivazione del distretto RmG7 o sub distretto RmG2 con direzione sanitaria distrettuale.

3) Nel 2009 è nato un Comitato spontaneo di cittadini (ospedaledipalombara@libero.it) in difesa della struttura ospedaliera di Palombara finalizzata ad una raccolta di firme (fin ora oltre 4000) trasmesse alla Regione (prot. del 15/01/2010) con cui si è chiesto: di tutelare e potenziare il punto di Primo Soccorso che deve essere necessariamente attivo 24 ore su 24, deve essere dotato di tutte le attrezzature mediche per garantire la migliore assistenza anche alle urgenze classificate in codice rosso, deve essere indipendente ed autonomo rispetto al Pronto Soccorso di Tivoli e Monterotondo, deve essere dotato di personale medico che possa anche salire a bordo dell'ambulanza nel soccorso del malato. Si chiede la piena attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto con la Regione Lazio, la ASL RmG e il Comune di Palombara Sabina in data 18 dicembre 2006, rimasto quasi completamente inattuato. Nella struttura ospedaliera dovrebbero essere assicurate la funzione di direzione sanitaria, la funzione di degenza nelle 24 ore a gestione infermieristica e assistenza medica prestata o dai medici di medicina generale o da medici specialistici, la presenza di un vero punto di Pronto Soccorso operativo nelle 24 ore, collegato al Sistema dell'emergenza-urgenza 118, la funzione specialistica ambulatoriale, le attività diagnostiche di base: radiologia e laboratorio, il servizio farmaceutico, il collegamento in telemedicina con

altri centri di riferimento, uno specifico sistema informativo dedicato ecc.

4) E' stata costituita una Commissione Speciale Sanità, composta da numerosi medici della struttura e due consiglieri comunali (uno di maggioranza e uno di minoranza) al fine di monitorare l'avanzamento delle attività e la regolare attuazione del protocollo di intesa del dicembre 2006.

5) In seguito alla prima conferenza dei Sindaci (Palombara Sabina, Marcellina, Moricone, Montelibretti, Montorio, Nerola e Monteflavio), svoltasi a Palombara Sabina in data 29 gennaio 2009, è stata votata all'unanimità dei vari Consigli Comunali una delibera in favore della piena attuazione ed esecuzione del PTP con i relativi servizi sanitari, nell'ambito della "Casa della Salute".

6) Sono state presentate due interrogazioni all'allora Presidente della Regione Marrazzo, tutte inesorabilmente inevase e rimaste senza risposta alcuna.

7) Ad oggi, rispetto al Protocollo d'Intesa del 18.12.2006, la Casa della Salute è sede di:

- Primo Soccorso H24, che va sicuramente reso autonomo e potenziato;
- Reparto Infermieristico (20 posti letto), non gestito come dovrebbe dai medici di medicina generale, ma dalla buona volontà di medici reduci dai reparti di medicina e chirurgia, chiusi da tempo;

- Day Hospital Medico e Day Service Medico (il primo aperto in azienda);

- Day Surgery e Day One Day Surgery di Chirurgia Generale, Urologia, Oculistica, ORL, gestito sia da personale medico ed infermieristico interno che da personale medico affluente dall'Ospedale di Tivoli. Si potrebbe agevolmente arrivare ad un'attività di Week Surgery con reparto aperto dal lunedì al venerdì sera (5 giorni e 4 notti), in modo da poter alleviare gli Ospedali di Tivoli e di Monterotondo, non in grado di assolvere ai tanti compiti (liste di attesa lunghissime e grandi mobilità dei

pazienti costretti ad intasare le strutture ospedaliere di Roma;

- Day Hospital Oncologico;
- Laboratorio analisi aperto 6 h, con gravissime problematiche di personale;
- Radiologia convenzionale aperto 12 h + 12 h di reperibilità dei tecnici;
- U.O. di pneumologia - fisiopatologia - allergologia respiratoria;
- Ambulatori polispecialistici, alcuni dei quali vedi ortopedia in estinzione per pensionamento del personale;
- Farmacia;
- Consultorio familiare;
- Centro di Salute Mentale;

NON SI SONO ASSOLUTAMENTE ATTIVATE LE SEGUENTI VOCI:

- TAC
- DAY HOSPITAL CARDIOLOGICO
- RIABILITAZIONE E LUNGODEGENZA CON 52 POSTI LETTO
- HOSPICE CON 20 POSTI LETTO DI CUI 10 DOMICILIARI

8) Nell'ambito del Protocollo di intesa, l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio si era impegnato a far inserire la Casa della Salute di Palombara Sabina nella sperimentazione nazionale assistenziale, come struttura di riferimento del centro Italia.

9) In seguito all'intervento dell'Ass. Danilo Quaglini, alla conferenza provinciale dei sindaci tenuta nel mese di settembre 2009 a Palazzo Valentini, il Presidente Marrazzo fece pubblicamente ammenda per il ritardo con cui si stava affrontando il problema della Casa della Salute di Palombara, impegnandosi personalmente (insieme al vicepresidente Esterino Montino) a che fossero immediatamente completati i lavori di edilizia sanitaria e contestualmente fosse attuato il protocollo d'intesa sottoscritto col comune di Palombara.

10) Nei giorni seguenti alla conferenza dei sindaci, in via informale, l'Ufficio di presidenza si era impegnato ad investire circa 2,8 milioni di Euro per la struttura di Palombara al fine di trasferire il 118 all'interno dell'ospedale, dotare le ambulanze di medico a bordo, predisporre una elipista per rendere la sabina romana coperta da tale servizio nonché collegare l'operatività della Casa della Salute di Palombara con un primario ospedale di Roma (Policlinico

Gemelli) e completare definitivamente i lavori di ristrutturazione del plesso ospedaliero (i noti scandali hanno poi impedito il prosieguo dei buoni propositi...).

A questo punto l'amministrazione comunale insiste per la piena attuazione dei programmi ricadenti sul territorio anzidetto cercando di sollecitare la massima attenzione per la struttura ospedaliera di Palombara Sabina, umiliata da una politica gestionale fallimentare ed inconcludente della ASL RmG e della Regione Lazio.

La struttura ospedaliera (pur se risalente al 1974) si manifesta come modello ideale di ospedale, con ambienti moderni, ampi e puliti, a differenza degli ambienti angusti, opprimenti e decadenti degli ospedali limitrofi di Monterotondo³ e Tivoli.

E' appena il caso di ricordare che i posti letto, quando l'ospedale funzionava a pieno regime, erano 128 (64 di medicina e 64 di chirurgia).

Il reparto chirurgia effettuava circa 1.200 interventi ogni anno, rappresentando il fiore all'occhiello del centro Italia per l'urologia. Il reparto di medicina effettuava circa 1.800 ricovero l'anno.

La logica del risparmio economico e della salvaguardia del diritto alla salute dei cittadini prevedrebbe che il nuovo Piano Sanitario Regionale, anziché progettare un faraonico ospedale sulla Tiberina e chiudere gli ospedali di Palombara e Monterotondo, potenziasse la rete viaria per raggiungere Palombara, laddove la struttura e le potenzialità farebbero invidia a qualsiasi ospedale romano (senza bisogno di spendere centinaia di milioni di euro!), diventando potenzialmente il punto di riferimento anche per il bacino di Guidonia, lasciando che l'ospedale di Monterotondo sia riconvertito in presidio territoriale di prossimità.

Questo stato di abbandono e declino costringerà l'amministrazione palombarese a fare la proposta, non completamente provocatoria, di passare alle dipendenze della ASL di Rieti.

¹ Tale struttura manterrebbe l'elemento che sta caratterizzando la Casa della Salute - ovvero l'assistenza infermieristica alle persone affette da patologie cronico-

degenerative in fase non acuta - ma potrebbe garantire inoltre, i ricoveri a tempo definito (15-20 giorni), assicurando, mediante l'elaborazione di piani assistenziali, la presa in carico di situazioni cliniche post-acute in fase di progressiva stabilizzazione, le riacutizzazioni delle patologie cronico-degenerative e gli interventi diagnostici che necessitano di condizioni protette o prolungate.

Inoltre il PTP potrebbe integrare le funzioni specialistiche ambulatoriali con altre funzioni (nuclei di RSA, Hospice), semiresidenziali e/o domiciliari con possibilità di sviluppare un settore importantissimo e assente nel nostro territorio.

Il PTP, secondo lo schema regionale deve assicurare una serie di elementi fondamentali:

- la funzione di direzione sanitaria;
- la funzione di degenza nelle 24 ore a gestione infermieristica e assistenza medica prestata o dai medici di medicina generale o da medici specialistici;
- la presenza di un punto di Primo Soccorso operativo nelle 24 ore, collegato al Sistema dell'emergenza-urgenza 118;
- la funzione specialistica ambulatoriale;
- le attività diagnostiche di base: radiologia e laboratorio;
- il servizio farmaceutico;
- il collegamento in telemedicina con centri di riferimento;
- uno specifico sistema informativo dedicato.

² L'ASL RMG presenta una popolazione residente pari a 476.586 abitanti, 234.708 maschi e 241.878 femmine con un indice di vecchiaia pari a 112. Essa è articolata in 6 distretti: G1, con 82.000 abitanti; G2, con 111.000 abitanti; G3, con 77.000 abitanti; G4, con 34.000 abitanti; G5, con 72.000 abitanti; G6, con 72.000 abitanti.

L'indice di posti letto per acuti è passato da 1,76 a 1,49 per 1.000 residenti. Solo il 39% dei residenti della ASL RMG ricoverati nel 2007 in strutture per acuti è stato assistito presso strutture della propria ASL (tale dato è superiore solo a quello osservato per i residenti della ASL RMF). Circa il 19% viene dimesso dai policlinici cittadini.

Il territorio della ASL RMG è molto vasto e ciascuno dei sei distretti è provvisto di un presidio ospedaliero. Nel Distretto G3 è ubicato l'ospedale di Tivoli, che rappresenta l'unica struttura di ricovero per acuti.

³ Con la riconversione del P.O. di Palombara Sabina in Presidio di Prossimità (PTP), l'ospedale di Monterotondo rappresenta l'unica struttura per acuti di riferimento per i due distretti RmG1 e RmG2. Effettua circa 25.000 interventi di Pronto soccorso, il 10% dei quali necessita di ricovero, ma attualmente la struttura, per dimensione e tipologia di offerta, riesce ad assicurare la degenza solo al 54% di essi, trasferendo oltre 1.000 pazienti all'anno in altri Istituti.



Salviamo l'Ospedale di Palombara

di Marco Palumbo

nosocomio in rotta di collisione oggi, anche la direzione Asl

Grazie ai tagli alla sanità gli ospedali di provincia sono oggi a rischio di chiusura o di conversione in strutture funzionali ma di livello ambulatoriale, i cittadini non ci stanno, l'ospedale S. Salvatore di Palombara Sabina non si arrende, un presidio fisso con una manifestazione ove hanno partecipato assessori e sindaci anche dei paesi limitrofi si è svolta Domenica 3 ottobre, il responsabile dell'organizzazione promette che ci sarà un seguito se le decisioni della Polverini non cambieranno, anche l'ospedale di Monterotondo è a rischio e sono gli unici due che fino a qualche anno fa facevano più di 1200 interventi ed oltre 1800 ricoveri a detta di ex dipendenti medici presenti alla manifestazione.

S. Salvatore trasformato da ospedale a Casa della Salute, la Polverini in un articolo uscito su Leggo dichiara: "verrà lasciata una postazione 118, degli ambulatori, un pronto soccorso ed una diagnostica". Ma questo non basta per un bacino di utenza di oltre 100.000 cittadini, si rischia di mandare al collasso anche l'ospedale di Tivoli. Che fine hanno fatto i soldi per la promessa Tac e Risonanza, il Sindaco Della Rocca dice che i soldi sono stati stanziati ma la Regione non li consegna, si spende oltre il 40% in consulenze esterne e case farmaceutiche ecco dove finiscono i soldi della sanità a favore di un economia e a discapito della salute del cittadino. Anche in questa incontro non sono mancati dei contrasti tra rappresentanti del comitato e rappresentanti politici troppe promesse fin'ora non mantenute e la realtà dell'ospedale è quella che si presenta agli occhi di tutti, un fiore all'occhiello per la Sabina fino a qualche anno fa, un

RMG non sembra del tutto favorevole alla completa ristrutturazione dell'Ospedale, eppure potrebbe essere di grande aiuto per quanto riguarda non solo gli esami diagnostici ma anche i piccoli interventi chirurgici. L'Assessore alla Sanità Quaglini è forse l'unico a trovarsi in accordo con il comitato dei cittadini in difesa dell'ospedale contro la mancata attuazione del protocollo d'intesa del



Dicembre 2006. E' stata fatta una raccolta di firme a difesa della struttura ospedaliera ora toccherà all'amministrazione comunale proseguire in fatti e non in parole.



CONTINUANO LE GIORNATE ECOLOGICHE A PALOMBARA

A Cretone ogni primo sabato del mese, ogni secondo ed ultimo sabato a Palombara, si svolgono le giornate ecologiche.

Questa iniziativa, fortemente voluta dall'Ass. all'Ambiente Siro Margottini, nasce dalla ferma volontà di sensibilizzare la cittadinanza ad una corretta gestione dei rifiuti, anche per cercare di scongiurare il continuo formarsi di discariche abusive nel nostro territorio.

Grazie alle giornate ecologiche sarà possibile liberarsi dei rifiuti ingombranti (frigo, tv, lavatrici, mobili, materassi, legno, ferro, plastiche) servendosi dello scarrabile che verrà posizionato nell'area antistante il parco giochi (a Palombara) e all'ingresso della frazione a Cretone. Per i cittadini che non hanno la possibilità di

provvedere autonomamente alla consegna dei rifiuti sarà effettuato il ritiro a domicilio previa richiesta telefonica.

Gli interessati potranno contattare il seguente numero: 0774.636493.

La politica preventiva del nostro comune, tuttavia, non può fare a meno di sfociare in un'azione repressiva, laddove si manifesti il mancato rispetto delle più comuni norme di politica ecologica e rispetto ambientale. Saranno irrogate sanzioni anche fino a 619,75 euro (D.Lgs 22/1997). Sul sito del comune, infine, potrete scaricare il modello da protocollare per la consegna del Composter, utile strumento per lo smaltimento in proprio dei rifiuti umidi, grazie al quale potrà essere ottenuto uno sconto del 20% sulla parte variabile della TIA (Tariffa Rifiuti).

IL CENTRO-DESTRA CANCELLA ANCHE LA CASA DELLA SALUTE - LA STRUTTURA DIVENTERA' OSPEDALE DISTRETTUALE

di Lino Imperiali, Sinistra Ecologia Libertà

La Polverini ha mantenuto gli impegni. E' andata sempre ripetendo che lei non avrebbe chiuso gli ospedali ma li avrebbe aperti ed infatti riaprirà l'ospedale di Palombara cambiando il nome: da "Casa della Salute" "Ospedale Distrettuale", non per acuti e senza posti letto.

Senza ascoltare nessuno, ha cancellato il progetto della "Casa della Salute" favorendo di fatto i privati. Ecco le funzioni dell'Ospedale Distrettuale di Palombara: Punto Unico di Accesso (PUA) "Specialistica Ambulatoriale" "Ambulatorio Infermieristico di Comunità" "Diagnostica di base" "Continuità Assistenziale" "Assistenza Domiciliare Integrata" "Modulo Emergenza: con un Punto di Primo Intervento (sostituita la parola soccorso) a copertura delle 24 ore. Non si sa con quali medici, se di medicina generale o ospedalieri, con postazione 118 ma senza elisuperficie. Come leggiamo sono una minima parte delle funzioni Casa della Salute

L'ospedale distrettuale può comprendere (quello di Palombara no), dei "moduli funzionali aggiuntivi": "Distribuzione di farmaci ed erogazione di Presidi ed Ausili - Forme di aggregazione dei MMG e PLS" "Arricchimento dell'offerta di Specialistica Ambulatoriale e di Diagnostica Strumentale con Day service, ed erogazione di Accorpamenti Prestazioni Ambulatoriali chirurgiche" "eventuale Servizio di telemedicina" "Nuclei di RSA residenziale e semiresidenziale, a forte vocazione riabilitativa" "Hospice - con attività di cure palliative anche a domicilio" "Residenze protette per persone con disabilità - servizi sociali a valenza sanitaria come "Centro Diurno per anziani "fragili"" "Attività Fisica Adattata: attivazione di programmi per la popolazione "fragile".

La struttura di Palombara verrà ulteriormente penalizzata e dal 2011 non avrà più neanche i posti in Day Hospital e Day Surgery e resterà in gran parte inutilizzata. A tal proposito, però,

si dice che "Gli spazi che andranno a liberarsi dovranno essere utilizzati per attività sociali a valenza sanitaria per altre finalità sociali in base alle specifiche esigenze dei cittadini di quel territorio". Chissà di gruppo potremo farli passare per "Attività fisica adattata".

Non sarà che i 90 posti letto, di degenza riabilitativa con vasca e palestra, di lungodegenza, D. Hospital, D. Surgery e l'Hospice davano fastidio ai "privati"? Per tutto questo si sono fermati i lavori?

OGGI OCCORRE LOTTA PER UNA STRUTTURA CHE ABBIA FINALMENTE UNA DESTINAZIONE CERTA ED UNA VALENZA SOPRATERITORIALE.

La Casa della Salute comprende tutti "i moduli funzionali aggiuntivi", allora bisogna chiederne la realizzazione con i posti residenziali di riabilitazione e la sopraelevazione dei tre piani in cemento armato per destinarli alle RAS. Noi pensiamo che l'Ospedale di Monterotondo debba essere mantenuto in attesa della realizzazione del nuovo (necessario) a Monterotondo Scalo; respingiamo qualsiasi manovra che tenda a trasferire reparti da Monterotondo, cosa che, a nostro parere, ci lascerebbe, una volta realizzato il nuovo con 300 posti letto, a non avere nulla.

Noi riteniamo che si debba contrastare il regime di monopolio dei privati nella lungodegenza e nella riabilitazione nella nostra area, quella più immediatamente ampia. Vogliono privatizzare acqua, scuola, sanità (la concorrenza valga, allora, anche al contrario per la Sanità: potenziare le strutture pubbliche carenti di certi servizi).

PER QUESTI MOTIVI NON ABBIAMO PARTECIPATO ALLE MANIFESTAZIONI DI QUALCHE GIORNO ADDIETRO: SERVONO PROPOSTE COSCIENTI DELLA SITUAZIONE. SI REALIZZI LA "CASA DELLA SALUTE" COME NEL PROGETTO ITACA DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA 1.

Un primo risultato: come dicevamo la musa non può mettere addizionali ne' riscuoterle

di Lino Imperiali, Sinistra ecologia e libertà

Nella richiesta di annullamento della bolletta dei rifiuti avevamo scritto:

La Tia è stata gravata dalla Municipalizzata Sabina Srl di una addizionale del 10% avvalendosi di un potere impositivo totalmente fuori dalle leggi. Si precisa che di tale addizionale non esiste traccia nel Bilancio di Previsione 2010 del Comune di Palombara Sabina".

Nella risposta del Comune, è scritto: "La delibera di Giunta Comunale di cui si chiede l'annullamento non statuisce rispetto all'addizionale del 10%, poiché provvede solo ad approvare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base delle categorie di utenza individuate nel regolamento comunale. L'applicazione dell'addizionale deriva da una previsione di legge, e pertanto non è necessario ribadirla in una delibera di Giunta. Inoltre rispetto alla presenza di una voce relativa all'addizionale nel bilancio comunale, non se ne trova traccia poiché il Comune già dal Bilancio 2009 ha delegato per intero gli importi della nettezza urbana alla Mu. Sa. srl sia in entrata che in uscita".

Il 7 ottobre è convocato il Consiglio comunale per discutere, tra l'altro, delle variazioni del bilancio previsione 2010.

Tra di esse quella che prevede, in entrata, la restituzione dell'ADDIZIONALE COMUNALE TIA del 10% per 150.000 €, in parte già incassata dalla Musa.

Ci domandiamo perché 150.000 e non 195.500, che rappresentano o dovrebbero rappresentare il 10% del ruolo.

Prendiamo atto che l'amministrazione ha riconosciuto esatta la nostra tesi: la Musa non può né decidere addizionali né riscuoterle.

Certamente avremmo preferito che l'amministrazione avesse deciso di fare in modo che quel 10% fosse recuperato dai cittadini: portandolo in detrazione il prossimo anno o facendolo scalare dall'ultima rata. Se non lo facesse commetterebbe una illegittimità: il Comune non può incassare somme superiori a quelle spese per un servizio; anzi in questo caso, visto che il servizio è gestito dalla Musa, non può farle proprie.

si restituisca il 10% ai cittadini

Notiziario culturale per Palombara S.

Ha ripreso avvio a Palombara Sabina il "Festival delle Cerase", il Festival Cinematografico più piccolo del mondo, come ama definirsi, e che con passione promuove il cinema italiano, soprattutto in provincia.

Gli appuntamenti previsti per il mese di ottobre (e che seguono di poco le uscite al Festival di Venezia) sono: "20sigarette", di Aureliano Amadei, un film dedicato all'attentato di Nassirya, di cui lo stesso Amadei è stato l'unico civile sopravvissuto; "Benvenuti al Sud", di Luca Miniero e con Claudio Bisio ed Angela Finocchiaro, tra gli altri attori. Si tratta di una divertente commedia che mette in discussione pregiudizi e luoghi comuni tra nord e sud d'Italia; "La Passione", di Carlo Mazzacurati (con Silvio Orlando, Cristiana Capotondi, Giuseppe Battiston, Stefania Sandrelli, Kasia Smutniak e Corrado Guzzanti) è la storia di una svolta impensabile nella vita di un regista in crisi creativa.

Si attendono anche "Una sconfinata giovinezza" di Pupi Avati, con Francesca Neri e Fabrizio Bentivoglio, una storia di relazioni familiari che mutano quando il protagonista scoprirà di avere l'Alzheimer, e la riproposizione de "La solitudine dei numeri primi", pellicola tratta dal best-seller di Paolo Giordano e che questa volta sarà accompagnata dal suo regista, Saverio Costanzo.

Come sempre, la conferma delle date precise sarà annunciata quando si potrà prevedere la presenza in sala degli autori e degli attori dei vari film.

Da venerdì 8 ottobre a domenica 17 ottobre, a Monterotondo Fasti d'Autunno 13° edizione della manifestazione rinascimentale. Rievocazione storica ambientata alla corte della nobile famiglia Orsini a cavallo tra XV e XVI secolo. www.clariceorsini.it info:3404755041

Dal 9 al 17 ottobre Torricella in Sabina 3° Festa della Pace. Un appuntamento di solidarietà dedicato a tutte le associazioni che operano sul nostro territorio. <http://turriscellae.wordpress.com/festa-della-pace-2010>

Domenica 17 ottobre ore 16.30 Casperia, Chiesa SSAnunziata, Rassegna di Cori

Sabato 23 ottobre ore 17.30 Abbazia di Farfa, Sala Schuster Duo pianistico con Natalya Gonchack e Algino Battistini

Sabato 16 ottobre ore 19.30 Castelnuovo di Farfa Festa della Birra ore 22.00 Concerto di cover di Bob Marley

Sabato 23 ottobre a Canneto Sabino, presso l'Antico Frantolo Tanteri Festa dell'Olio Nuovo! Informazioni al 328/6816530

Domenica 31 ottobre ore 08.30 - 17.00 a Palombara Sabina, Piazza del Mercato "Aperti Cofano!" Mercatino del riciclo e del ri-usato

Dal 20 settembre 2010 al 5 marzo 2011 Mostra dell'Art Forum Wurth, Capena José de Guimarães Mondl - "Corpo e Anima"

Domenica 31 ottobre ore 18.00 Palombara Sabina, Castello Savelli, Sala delle Capriate Nirmal Sahaj: Musica classica e popolare dall'India - Marina Mattseva (Harmonium e voce) Carlo Gizzi (piano) - Gregorio Natale (chitarra) Hassan Sami (tabla)

Il problema delle antenne sul Monte Gennaro resta ancora aperto. Per aggiornamenti, sostegno e contatti: www.montegennarosenzaantenne.org tel. - 34869428716

LA ROSA DEI NIRB E IL PROGETTO NATURA LUCRETILE

Domenica 31 ottobre 2010
Moricone - Monte Matano
Partenza 280m arrivo 538m
Punto di ritrovo: In piazza davanti al Castello
Ore 9:00
Rientro previsto per le ore 16:00
"L'escursione ha inizio dal centro abitato di Moricone per la strada che porta al serbatoio dell'acqua. Prima faremo una visita a Pozzo Fornillo, un pozzo carsico che ha la peculiarità di emettere dalla bocca delle tenui nuvolette di vapore in alcune giornate invernali. Da lì in poi il tragitto verrà deciso insieme per tornare poi infine a Moricone."

Prossime uscite
domenica 14 novembre 2010 Monteflavio - Monte Pelicchia
domenica 28 novembre 2010 Poggio Molano - Clima Casarene
domenica 12 dicembre 2010 Palombara Sabina - Torre Crociani
Le escursioni sono organizzate dall'Ass. La Rosa dei Nirb nell'ambito del Progetto di sviluppo turistico del Parco dei Monti Lucretili denominato Progetto Natura Lucretile.

Tutte le escursioni sono accompagnate da una Guida Ambientale riconosciuta, esperta delle caratteristiche e peculiarità di questo splendido territorio.

Su richiesta si sviluppano percorsi personalizzati per singoli e per gruppi.

info e prenotazioni **Mirko Possenti** 328/8140784 - escursioni@naturalucretile.it

Monte Morra



UPE - UNIVERSITA' POPOLARE DI MONTEROTONDO



Orchidea Spiranthus Spiralis

Il Progetto Natura Lucretile nasce per incrementare e migliorare le opportunità di fruizione turistica nel territorio del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili. Oltre ad attività didattiche, laboratori ecologici, organizzazione di fiere, manifestazioni e gestione dei centri visita, il progetto ha come obiettivo anche la promozione delle attività di accoglienza e la creazione di una rete atta a far nascere una sinergia tra le diverse strutture ricettive, i siti di carattere naturalistico-archeologico presenti nel Parco e tutte quelle realtà professionali che dell'area in questione possono prestare un servizio utile a perseguire i fini del progetto stesso.

Le azioni alle quali l'organizzazione ha dato priorità sono volte alla scoperta del territorio con il censimento delle strutture ricettive, la creazione di un calendario escursionistico con due uscite mensili e un massiccio intervento di promozione di tutti gli eventi organizzati da associazioni o enti nei 13 comuni del Parco. Queste operazioni sono di fondamentale importanza per

mettere in moto un volano che permetta poi di sviluppare interventi più mirati su altri settori che necessitano di strategie per un incremento delle offerte turistica e culturale. Una articolare attenzione è rivolta allo sviluppo di un'offerta turistica da svolgersi in ambiente naturale dedicata ai diversamente abili con difficoltà motorie

L'Università Popolare di Monterotondo (UPE) è divenuta ormai una delle più apprezzate istituzioni del settore presente nella Regione Lazio.

Giunta al 16.mo anno di vita, l'UPE offre oggi 97 corsi inquadrati in 8 Dipartimenti: Umanistico (Area Storico-Letteraria; Area Artistica); Linguistico (francese, inglese, e spagnolo); Scientifico Economico-Letterario; Salute e Benessere Psicofisico; Informatica; Sviluppo Creatività e Abilità; l'UPE per i Giovani e l'UPE per il Sociale.

L'UPE si trova ad operare in un territorio di circa 40.000 abitanti, residenti a Monterotondo, ai quali vanno aggiunti circa 50.000 abitanti dei Comuni limitrofi.

Gli associati in questi anni sono cresciuti considerevolmente arrivando ad essere 800 e a diminuire c'è solo l'età media degli associati arrivata intorno ai 50 anni.

Le quote associative e di partecipazione ai corsi risultano tra le più basse nel comparto, grazie anche alla fruizione di una vasta opera di volontariato degli amministratori. Tali quote sono in grado di assicurare l'equilibrio di bilancio, a cui il sostegno pubblico (Regione Lazio, Provincia di Roma e Comune di Monterotondo) contribuisce con apporto medio di circa il 10%. I tempi di crisi economico-finanziaria molto fanno temere per le sorti della cultura, vittima ormai prediletta delle scarse risorse, perché ritenuto "servizio voluttuario". Eppure l'Italia si è impegnata, come gli altri Paesi della UE, a realizzare entro il 2012 l'obiettivo di tenere impegnati in percorsi formativi il 12,5% di cittadini di età compresa tra i 25-64 anni: siamo come Paese al 20° posto con il 6,5%. La Regione Lazio con l'8,4% è al primo posto in campo nazionale. Noi con il nostro 3,86% facciamo la nostra bella parte.

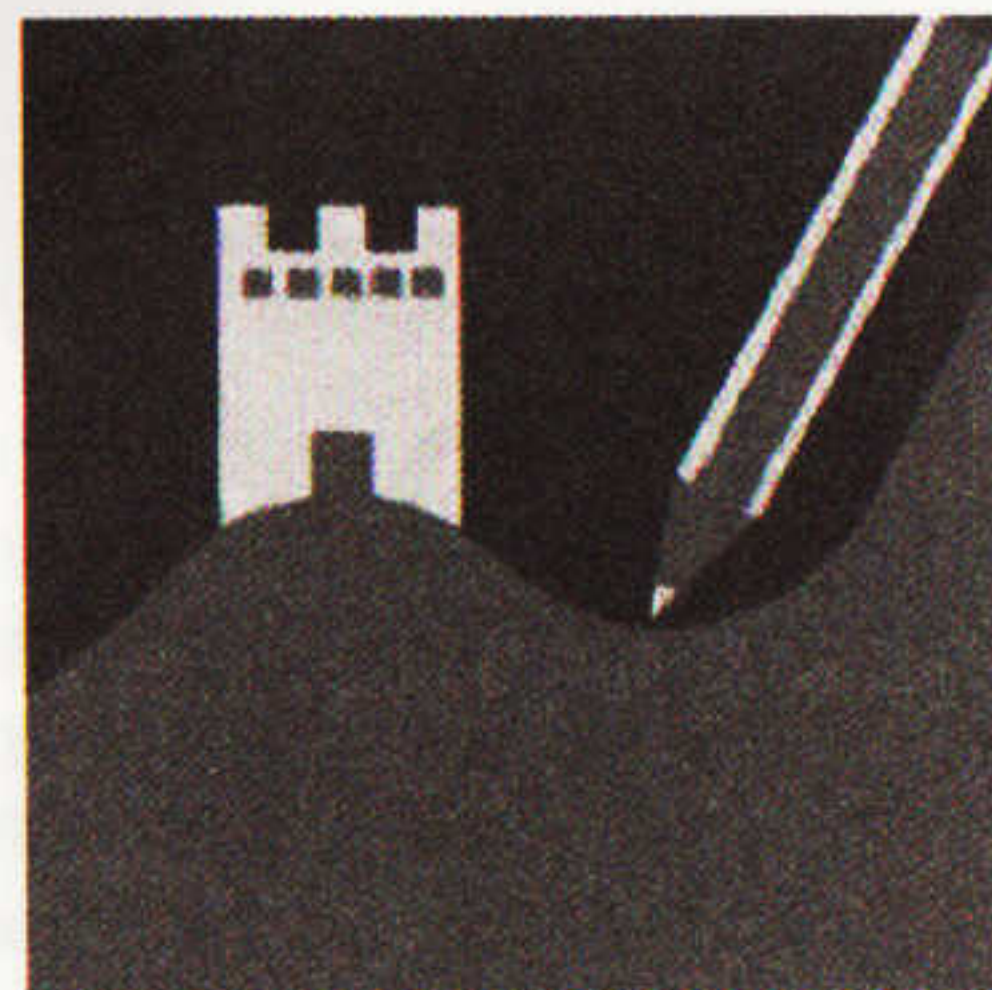
La qualità dell'offerta è garantita dai

35 docenti qualificati, aventi tutti i requisiti professionali previsti dalla legislazione regionale e convalidata dall'elevato numero dei corsisti fidelizzati che permangono nell'apprendimento continuo per molti anni.

L'UPE, inoltre, per soddisfare le altre esigenze culturali organizza: conferenze nelle materie di viva attualità; visite guidate a mostre d'arte; viaggi culturali, naturalistici e a osservatori astronomici; la partecipazione a spettacoli teatrali, a concerti e ad opere liriche; presentazione di libri e pubblicazioni, anche sui temi di storia locale, di luoghi caratteristici, di tradizioni e di dialetto. Cura, infine, tutte le occasioni che consentono di mantenere viva la consapevolezza dell'importanza della conoscenza identitaria, per diffondere una cultura di salvaguardia dei patrimoni monumentali, artistici, letterari e ambientali del territorio. Quest'anno l'UPE volgerà la sua attenzione all'importante ricorrenza del 150.mo anniversario dell'Unità d'Italia, in un momento storico in cui tale valore fondante dei nostri padri più nobili sembra essere minacciato.

L'alto afflusso degli associati, nel recente appuntamento assembleare per il rinnovo delle cariche scadute, dimostra quanto forte sia la vitalità dell'UPE e quanto sia forte il sentirsi dagli aderenti come un bene da conservare gelosamente e, magari, farlo crescere quale strumento di cultura, di formazione e di socializzazione.

Coloro che fossero interessati ad approfondire la conoscenza di tale realtà ed associarsi per partecipare alle attività dell'UPE potranno trovare utili indicazioni consultando il sito web www.upemonterotondo.it ovvero contattare l'UPE vie e-mail all'indirizzo info@upemonterotondo.it, ovvero telefonando al n. **069066441** o recandosi in Via Oberdan 53 di Monterotondo.



Le seguenti poesie sono state scritte da alcuni alunni della classe II B della scuola media di Palombara S. dopo aver letto e commentato la poesia **Elogio dei piedi** di Erri De Luca. Perché ogni piccola parte del nostro corpo che diamo per scontata meriterebbe invece di essere elogiata per il suo lavoro quotidiano.

ELOGIO DEL CUORE, di NADINE EGIDI, II B
Perché mi fai vivere.

Perché pompi il sangue nelle mie vene.
Perché mi fai sentire tante emozioni.
Perché mi fai sentire il dolore e l'amore.
Perché mi fai provare pena e compassione.
Perché mi fai provare tenerezza e adorazione.
Perché mi fai arrossire dall'imbarazzo.
Perché alcuni popoli ti lasciavano da solo dentro quel corpo vuoto.
Perché alcuni ti pesavano per sentire se eri puro.
Perché mi fai provare paura e coraggio.
Perché grazie a te l'uomo può essere saggio.
Perché mi fai innamorare e odiare.
Perché il mio corpo sarebbe di pietra, non proverebbe alcuna emozione, senza il tuo aiuto sarei...un'illusione.

ELOGIO DELLE MANI, di FRANCESCO TONCHEI

Perché sanno afferrare le cose.
Perché ti fanno scrivere.
perché puoi giocare a pallavolo e pallacanestro.
Perché con loro riesci ad arrampicarti.
Perché ti fanno tanare gli amici a nascondino.
Perché ti fanno giocare ad acchiapparella.
Perché con loro puoi mandare bigliettini durante le lezioni.
Perché ti grattano il naso.
Perché afferrano la bruschetta.
Perché senza di loro non potresti suonare la tromba
Perché fanno il solletico.
Perché mi fanno accarezzare il mio cane Pepe

ELOGIO DEL CERVELLO, di GABRIELE CONGIU

Perché ci fa ragionare.
Perché ci fa sognare.
Perché ci fa capire.
Perché fa lavorare tutte le parti del corpo.
Perché ci fa ricordare.
Perché matura con noi.

ELOGIO DEGLI OCCHI, di ALESSIA BENEDETTI, ANNA BERNABEI, ALESSIA PICCONERI, RONALDO NORMANNO, GABRIELE ROTILI, GIULIA SPIGA, ALESSANDRA TOMASSETTI

Perché ci fanno vedere i colori.
Perché sono di diversi colori.
Perché possono osservare il cielo e la luce.
Perché ci fanno ammirare la natura.
Perché attraverso di loro possiamo vedere il viso dei nostri amici e sapere se sono felici.
Perché ci fanno guardare il riflesso di noi stessi allo specchio.
Perché ci permettono di piangere.
Perché ci donano lo spettacolo del tramonto.
Perché si chiudono di notte per farci dormire.
perché ci fanno vedere i nostri genitori.
Perché quando si muore si chiudono adagio sul nostro volto.

L'ACQUEDOTTO

Presso la scuola elementare di Cretone sono venuti due rappresentanti del C.I.S., il Consorzio Idraulico Sabino, il sig. Travisani A. e il sig. Praseda V. per illustrarci lo scopo di questo ente che si occupa di gestire e di controllare l'acquedotto di diversi comuni, tra cui quello di Palombara S. E' stato molto interessante perché abbiamo scoperto che l'acqua fa un lungo percorso per arrivare fino alle nostre abitazioni. Il viaggio dell'acqua comincia dalla sorgente di Montorio e lì, con alcuni tubi conficcati nella roccia viene prima prelevata l'acqua per poi essere pompata e portata all'interno del depuratore dove viene sottoposta a decantazione. Una volta purificata, viene fatta confluire di nuovo in altri tubi per arrivare in dei piccoli ambienti detti "camerette" dove viene controllata e analizzata dal C.I.S. e della A.S.L. Per

renderla maggiormente pulita viene aggiunto del cloro in quantità controllate. A protezione dell'acquedotto sono state costruite delle recinzioni per evitare che animali o uomini possano avvicinarsi e danneggiare questa importante struttura. Questo incontro è stato molto importante per noi bambini perché ci ha fatto scoprire da dove proviene l'acqua che utilizziamo quotidianamente e soprattutto ci ha fatto riflettere che esso è un bene limitato e preziosissimo che dobbiamo rispettare e salvaguardare.

GLI ALUNNI DELLA III, IV, V elementare di Cretone.

LO HAIKU

Lo haiku è una piccola composizione poetica (nata in Giappone dove si diffonde con grande successo a partire dal XVII° secolo) di 3 versi di 5/7/5 sillabe. Questa creazione è profondamente legata al buddismo zen, ossia ad un esercizio spirituale di abbandono della mente nell'esperienza immediata. Nessun talento intellettuale è richiesto, al contrario si tratta di lasciar fluire le sensazioni, le emozioni, nella contemplazione e il silenzio dell'istante per far sorgere l'immagine che si forma intensamente davanti a sé. L'universo dello haiku è legato alla vita semplice, ai gesti quotidiani, all'osservazione dei fenomeni naturali: la luna, il fiore, il ruscello, l'animale, la pioggia, ma anche la pietra, i colori, i corpi. 17 sillabe sono sufficienti per descrivere ciò che è, senza domande né risposte, senza giudizio, giusto l'armonia racchiusa nell'istante e allo stesso tempo oltre i significati.

Silenzio d'acqua
Virtù della pazienza
Del cormorano

Piovono foglie
e piovono parole
nel bosco giallo

Donna in cucina
Noi sedute sognando
la tazza di tè

Jacqueline Fassero.

Aperti Cofano il Mercatino sotto la Montagna

di Jo Campbell

In Inghilterra si fa ogni sabato e domenica, in un campo fuori città. A Palombara da quasi tre anni si svolge in Piazza Giovanni Paolo II, l'ultima domenica del mese. In Inghilterra lo chiamano *Car Boot Sale* (letteralmente "vendita dal portabagaglio della macchina")

– qua è stato battezzato "Aperti Cofano".

Per chi non lo conosce già, il concetto è semplice: tante persone hanno casa o cantina piene di cose che non utilizzano più, ma che potrebbero servire / interessare a qualcun'altro. Allora i vari oggetti (vestiti, Cd, libri, giocattoli,

bigiotteria, mobili ecc) vengono caricati in macchina, e una volta in piazza esposti su un tavolino, o per terra, e venduti a prezzi stracciati a chi passa.

I vantaggi sono molteplici – per chi vende si libera spazio in casa e fa qualche soldo, per chi compra c'è il gusto di scovare le cose più originali, e anche il piacere di pagare poco per qualcosa che potrebbe "valere" molto di più. Aiuta inoltre a ridurre la quantità di rifiuti che produciamo, perché le cose che uno svuota dalla cantina troppo spesso finiscono, ahimé, nel cassonetto (o peggio fuori, o peggio ancora in mezzo alla campagna...).

Dà anche una seconda vita agli oggetti, e ci permette di raccontare le loro storie. Io, per esempio avevo una macchina da scrivere di mio marito che portavo ad ogni mercatino – e regolarmente la riportavo in dietro. Era in ottime condizioni, ma chiaramente oggi quasi nessuno l'utilizza più. Mi ero rassegnata che avrei dovuto "buttarla", sapendo che sarebbe finita in una discarica. Poi un giorno è arrivato un

signore tutto contento di vedere questa macchina che vendeva per • 10 (partendo qualche mese prima da • 50) – io ho spiegato che era di mio marito, morto 10 anni prima, e lui mi ha raccontato che da tempo ne cercava una per sua madre

anziana, che non amava scrivere col computer!
Che felicità reciproca...!!!!

E non finisce qui... L'iniziativa offre alla gente un luogo per incontrarsi, conoscersi, scambiarsi non solo informazioni – cosa che oggi giorno succede sempre più raramente.

La nostra speranza è che possa diventare anche un punto di riferimento, dove raccogliere e dare

informazioni sull'ambiente che ci circonda. Per fare ciò il Comune può offrire un aiuto prezioso, e come primo passo fornire notizie per conoscere il come, il cosa, il dove, il quando, sulla raccolta differenziata dei nostri rifiuti e degli ingombranti (ma questo è opportuno approfondirlo un'altra volta).

Intanto domenica 26 settembre una mattinata di sole inaspettata ci ha permesso di divertirci, e fra bambini, cani e giocolieri in erba, c'è chi ha fatto grandi (e piccoli) acquisti.

"Ho trovato una radio, da un po' che mio marito cercava una."
"Guarda questo bellissimo scialle che ho trovato"
"Mamma, costano solo 50 centesimi, quanti giochi posso prendere?"
"Ho comprato un bellissimo libro per mia figlia, che va matta per la storia..."
Poi è arrivato il diluvio...ma che

pretendiamo, sotto la montagna?

Per le prossime edizioni sono previste due novità: **"La Biblioteca in Piazza"**, che sarà un punto di scambio per i libri – chi porta un libro (chiaramente in condizioni decenti), potrà donarlo, o scambiarlo con un altro, e così via.

Visto che non c'è personale per gestire la biblioteca, (e quindi in sostanza è chiusa), e inoltre si trova in una posizione bella, ma difficilmente raggiungibile, impossibile per chi è anziano o ha figli piccoli, vorremmo provare a "liberare i libri" in piazza, magari lasciando commenti su libri letti, consigliando quelli che ci hanno colpiti in modo particolare. Per questa iniziativa useremo i libri "nostri" ovviamente, non quelli della Biblioteca.

Non interessano libri scolastici o enciclopedia

La seconda novità è quella di organizzare ogni mese, mentre si svolge "Aperti Cofano", una piccola "squadra" per andare a pulire una zona "sporca" nei dintorni di Palombara.

Si faranno foto "prima" e "dopo", che verranno conservate come documentazione.

Allora ci sarà bisogno di gente che si offra per andare a pulire, e proposte per i luoghi più "indecenti".

Insomma, se vogliamo vedere il nostro territorio più pulito...**tocca rimboccarci le maniche.**

Prossimo appuntamento domenica 31 ottobre.

Info: 0774 631173 / 3333262821 / 0774 631030

